

Rotte trattative su rinnovo contratto, Abi conferma posizione su pregiudiziali

Roma, 25 novembre - Dopo la rottura delle trattative tra sindacati e Abi per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro, "la Fisac Cgil si mobilita assieme a tutte le Organizzazioni del Credito, con la costruzione di un vasto programma di assemblee con l'indicazione dello sciopero generale da realizzare a gennaio". E' quanto afferma il segretario generale della categoria dei lavoratori del credito della Cgil, Agostino Megale.

"Questa mattina - spiega il dirigente sindacale - abbiamo dovuto registrare da parte di Abi la conferma delle sue posizioni, senza quel cambiamento radicale che avevamo richiesto, a partire dal superamento della pregiudiziale d'intervento sul costo del lavoro, ovvero scatti d'anzianità e Tfr. Proprio per questo - prosegue -, nel riconfermare le priorità della nostra piattaforma, abbiamo detto a chiare lettere all'associazione dei banchieri che il permanere di questo atteggiamento pregiudiziale impedisce una trattativa ed un negoziato fondato sulla pari dignità".

Da qui, aggiunge Megale, "la rottura delle trattative voluta nei fatti da ABI e la costruzione di un programma di assemblee con l'indicazione dello sciopero generale da realizzare nel mese di gennaio. **Ricordo che il contratto nazionale di lavoro rappresenta la carta costituzionale per tutti i lavoratori e lavoratrici del settore e che siamo in campo, e ci batteremo unitariamente, per conquistare il rinnovo del contratto**".